



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. PIRANDELLO"

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO
CENTRO TERRITORIALE ISTRUZIONE ADULTI
DISTRETTO SCOLASTICO 052

Via Pastore s.n. - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - TEL. 099/4721184 -
C.F. 90029700730 - Codice Univoco UFDCQZ - Codice IPA istsc_taic80300x
PEO: taic80300x@istruzione.it - PEC: taic80300x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpirandellota.gov.it



ISTITUTO COMPRENSIVO -
"LUIGI PIRANDELLO" - TARANTO
TAIC80300X
Prot. 0008573 del 12/09/2018
04-01 (Uscita)

Taranto, 12/09/2018

**Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Albo
Sito**

OGGETTO: Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio Dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) - Ex Art. 1, Comma 14, Legge N. 107/2015 - Triennio 2019/20-2020/2021 - 2021/2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L. n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

CONSIDERATA la necessità di emanare le linee di indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 - triennio 2018/21

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTO il CCNL 2016/2018

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTA la delibera n. 37 del 14/01/2016 con cui il Collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2016 - 19 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota circolare prot.n. 004064 del 08/10/2015;

VISTA la delibera n. 34 del 14/01/2016 con cui il Consiglio di Istituto ha approvato il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2016 – 19;

VISTI il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento della Scuola;

VISTA la delibera n. 25 del 25/10/2016 con cui il Collegio ha approvato l'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2016 – 19 sulla scorta dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota circolare prot. n. 0004024 del 01/09/2016;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 59 del 27/10/2016;

VISTA la delibera n. 61 del 26/10/2017 con cui il Collegio ha approvato l'integrazione e l'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2016 – 19 sulla scorta dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota circolare prot. n. 0003779 del 01/09/2017;

VISTO il D.Lgs n. 60 del 2017;

VISTO il D.Lgs n. 62 del 2017;

VISTO il D.Lgs n. 62 del 2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.116 del 29/06/2018;

VISTE le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018

VISTA la nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018;

VISTO il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017)

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per trienni.

RISCONTRATO CHE

1. Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale e il Consiglio di Istituto lo approva.
3. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
4. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

5. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.
6. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CONSIDERATA la necessità di inserire nel PTOF le progettualità alla luce dell'organico dell'autonomia e degli esiti del monitoraggio e del riesame delle azioni previste dal Piano di Miglioramento svolte nell'a. s. 2017/2018;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", degli esiti delle Prove Invalsi;

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali dettati dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con prot. n. **00031509 del 29-11-2017**;

TENUTO CONTO della restituzione dei risultati relativi alla visita NEV effettuata dall'11/01/2018 al 13/1/2018

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della Scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E I CONTENUTI SPECIFICI FORMATIVI
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 - TRIENNIO
2019/22

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in maniera coerente i seguenti processi:

1. ***Strutturazione principale del curricolo.***
2. ***Attività culturali, logistico-organizzative, di impostazione e metodologico didattiche.***
3. ***Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente.***
4. ***Coinvolgimento in tutti i processi educativi e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto per la costituzione di una autentica comunità professionale.***
5. ***Motivazione per la costituzione di un clima relazionale umano e professionale positivo fra tutti gli operatori della scuola come risorsa primaria, al fine di raggiungere obiettivi concreti nell'azione didattico-educativa.***
6. ***Partecipazione attiva e costante, trasparenza e assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi.***

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019/20-2020/2021-2021/2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- ***Il PTOF, deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e regionale, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.***
- ***L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.***

E' necessario:

- ***Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;***
- ***Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano in linea con le Indicazioni Nazionali e con i Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero le mete che devono essere perseguite da ciascuno studente nell'esercizio del suo diritto-dovere all'istruzione.***

Da ciò deriva la necessità di:

- a. *Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)*
- b. *Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)*
- c. *Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze*
- d. *Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)*
- e. *Ridurre la dispersione e l'abbandono in particolare nella Scuola Secondaria di I grado*
- f. *Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo*
- g. *Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali*
- h. *Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, delle Aree disciplinari e delle Funzioni Strumentali al POF*

- i. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti*
- j. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione*
- k. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche*
- l. Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica)*
- m. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica*
- n. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa*
- o. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: accordi in rete, progetti, convenzioni e partnership con Enti Locali, Atenei pugliesi, Agenzie Educative e Associazioni presenti nel Comprensorio anche al fine di eventuali sponsorizzazioni e donazioni, sia pubbliche che private, a favore dell'istituzione*
- p. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo per consentire:*
 - 1. la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative*
 - 2. la creazione di un'offerta formativa verificabile e suscettibile di variazioni e integrazioni in itinere al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza*
- q. Valorizzazione dell'identità culturale specifica delle comunità comprensoriali coniugata ad uno sguardo di apertura alle dimensioni europea e globale*

Il Piano dovrà pertanto includere:

- L'offerta formativa
- Il curricolo inclusivo
- Le attività progettuali
- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- La definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2
- Le azioni specifiche per alunni adottati
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- La descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Si riportano qui di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

E' certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale della nuova norma, comma 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
- e. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- p. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- q. Definizione di un sistema di orientamento

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) dovrà dunque essere coerente con il presente Atto di indirizzo che fornisce la cornice di presentazione delle finalità generali che la scuola dovrà perseguire nel prossimo triennio.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Antonia Caforio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.85/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa